



Attivo Nazionale unitario dei quadri e dei delegati del comparto Igiene Ambientale

Ordine del giorno

Bologna 3 aprile 2012

L'Attivo Nazionale Unitario dei quadri e dei delegati del comparto dell'igiene ambientale pubblica e privata, riunitosi oggi a Bologna, si è articolato in una discussione molto interessante sull'Accordo di rinnovo del CCNL Fise/Assoambiente, sottoscritto dalle Segreterie Nazionali e dalla Delegazione trattante lo scorso 21 marzo 2012.

La grandissima partecipazione dei quadri e dei delegati in questa giornata è la conferma che tutta la categoria è sempre più convinta della strada intrapresa che, attraverso le piattaforme rivendicative e gli Accordi di rinnovo dei CCNL sottoscritti, ha messo al centro il progetto dell'Unico Contratto nazionale per i servizi ambientali, dove la qualità del lavoro è al pari della tenuta salariale e la tenuta occupazionale è forte al pari della qualità dei servizi.

L'Attivo Nazionale ha ascoltato con molta attenzione l'intervento del Rappresentante Nazionale dell'ANCI, Filippo Bernocchi, responsabile delle politiche energetiche e dei rifiuti dei Comuni italiani e - conseguentemente - ritiene improcrastinabile interloquire in maniera costante con il sistema delle Amministrazioni locali, anche alla luce delle recenti modifiche legislative, e stipulare un Protocollo d'intenti che metta al centro le criticità del settore e le possibili soluzioni sul capitolato tipo, sui ritardi di pagamento alle imprese e sulla questione tariffaria.

La discussione sull'Accordo del 21 marzo, anche in considerazione della dura crisi che attraversa il Paese e il sistema delle imprese, è rimasta ancorata al merito e questo ha permesso di considerare la chiusura della vertenza soddisfacente e in linea con l'intesa raggiunta con Federambiente lo scorso 17 giugno 2011.

Con l'Accordo del 21 marzo, conseguentemente, si è disinnescato il pericolosissimo meccanismo del differenziale economico tra le imprese regolate dai due CCNL. Si è preclusa così ogni forma possibile di dumping e concorrenza sleale tra imprese pubbliche e private a danno dei lavoratori e il tentativo, neanche troppo velato, da parte di alcuni di gestire questa fase iniziale delle gare con contratti differenziati.

Il Coordinamento ritiene che la vertenza abbia avuto un esito positivo grazie alle numerose iniziative sindacali di lotta proclamate durante i circa 15 mesi di vacanza contrattuale. Le rivendicazioni contenute nella piattaforma sindacale unitaria, sostenute nei vari passaggi della lunga vertenza, hanno condotto la trattativa verso il punto di chiusura che, pur sostanziosamente su una mediazione tra le parti trattanti, consegna un risultato positivo sul piano generale.

L'Attivo Nazionale ritiene che l'Accordo sottoscritto confermi con forza la centralità del Contratto Nazionale e la tenuta dell'unicità contrattuale nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti chiude le difficoltà legate al permanere in essere del differenziale economico con il CCNL delle imprese pubbliche; inoltre, attraverso l'aumento di 134 euro al 3°livello A (pari al 7,7% sulla retribuzione base tabellare), si ritiene l'Accordo soddisfacente per la copertura completa del dato inflattivo e della tenuta del potere d'acquisto dei lavoratori.

La conclusione della trattativa, tuttavia, ha visto registrare un parere difforme della Uiltrasporti, che aveva sostenuto identica piattaforma durante tutte le fasi del negoziato. Non essendosi rilevate evidenti divergenze di natura politico-sindacale e di prospettiva per il settore, l'Attivo ritiene di dare mandato alle Segreterie Nazionali di ricercare da subito e con decisione una possibile convergenza affinché si riprenda il confronto unitario per chiudere questa fase delicata.

In questo senso, si dovrà recuperare l'unitarietà e lo spirito di sempre che nel merito, come in questo rinnovo contrattuale, ha tenuto saldo tutto il Sindacato del comparto.

L'attivo ritiene necessario evitare che nelle singole aziende si inneschi un dibattito di basso profilo che potrebbe pregiudicare la qualità dei rapporti sindacali e con essi i prossimi tavoli di trattativa.

L'attivo ritiene il CCNL sottoscritto e unificato, appena lo stesso verrà approvato dalle Assemblee, lo strumento necessario e fondamentale per fronteggiare, attraverso le regole e le garanzie per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici presenti nel suo impianto, la prossima e progressiva frantumazione del settore dei rifiuti in conseguenza dell'approvazione in Legge (n°27 del 24 marzo 2012) del Decreto "Crescitalia".

A tal riguardo, i quadri e i delegati danno mandato alle Segreterie Nazionali di individuare e programmare tutte le iniziative possibili per contrastare l'impianto legislativo e quanto ancora deve essere legiferato in materia di servizi pubblici locali.

L'Attivo ritiene vincolante la conclusione delle varie code contrattuali entro l'estate e, in prospettiva, di dirigere il settore verso l'Unico Contratto Nazionale, unificare - per la parte conclusiva del confronto - i Tavoli contrattuali tra Assoambiente, Federambiente e Organizzazioni sindacali.

L'attivo, in preparazione della consultazione di tutti i lavoratori e delle lavoratrici, conferma il giudizio positivo sull'Accordo e dà mandato alle Segreterie Nazionali di sciogliere la riserva sull'ipotesi d'accordo sottoscritta il 21 marzo 2012, non appena l'esito della consultazione sarà certificato e comunque non prima del prossimo 28 aprile 2012.

Le delegate e i delegati esprimono, infine, grande preoccupazione e sdegno per le numerose tragedie che si stanno susseguendo nel settore con numerosi incidenti, alcuni dei quali mortali, nelle attività operative. La prevenzione e le condizioni di sicurezza vanno aumentate, occorre un nuovo impegno delle Aziende attraverso una stagione dedicata al miglioramento della tutela delle condizioni generali dei luoghi di lavoro e delle prestazioni e della salute dei nostri operatori.